

NEWSLETTER

NUMERO 2



LUGLIO 2025



Sindaco Giannis Fostiropoulos
Municipalità di Palaio Faliro

POTENZIARE L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI A RISCHIO CON DEMENZA, DISABILITÀ O COMORBILITÀ, E ARRICCHIRE LE VITE

1. Introduzione: progressi chiave e incontri transnazionali.....1

di Anthony Polychronakis, Coordinatore del progetto SACRED, Divisione Affari Internazionali e Politiche Europee, Città di Rotterdam

2. Editoriale: risultati dall'analisi dei bisogni e del contesto e dal database di buone pratiche..... 3

Esperti: Dott.ssa Julie Vanderlinden, PhD - Odisee University of Applied Sciences, Belgio;

Dott.ssa Canan Ziylan, PhD & Judith van Zwienen, MSc - Rotterdam University of Applied Sciences, Paesi Bassi

3. Reazioni degli stakeholder: creare comunità attraverso l'assistenza integrata.....7

Riflessioni di: Otto Trienekens e Andrea Fitskie, Field Academy Rotterdam

4. Dialogo con il Comitato consultivo..... 9

"Sull'analisi dei bisogni" – di Karel Haga, Coordinatore del Comitato consultivo di SACRED

5. SACRED va in Grecia..... 10

- Il progetto INTRINSIC: innovazione nella salute mentale e cognitiva per una popolazione che invecchia. Prof. A.M Politis MD, PHD
- Il KAPI della Municipalità di Ermopoli, Syros
- Eremiti: case di riposo delle Suore della Misericordia

6. Risultati chiave dei focus group: Pensare globale, agire locale: 16

Treviso, Valencia, Syros, Rotterdam

7. Aggiornamenti dall'UE e dai partner..... 25



Co-funded by
the European Union

1. Introduzione: progressi chiave e incontri transnazionali

di Anthony Polychronakis, Città di Rotterdam, Coordinatore del progetto

Sviluppi del progetto e momenti topici dal 2° incontro transnazionale di progetto. Dove siamo e dove stiamo andando?

Il progetto SACRED, guidato dalla città di Rotterdam, riunisce una rete dinamica di università, istituzioni pubbliche e organizzazioni sanitarie di tutta Europa, tra cui partner provenienti da Italia, Spagna, Belgio, Paesi Bassi, Francia e Grecia.

La nostra missione comune? Sviluppare una piattaforma di e-learning all'avanguardia su misura per studenti e professionisti sanitari. Questa piattaforma si concentrerà sul miglioramento dell'assistenza agli anziani affetti da demenza, disabilità o patologie croniche multiple. Sfruttando strumenti digitali e pratiche basate su dati scientifici, SACRED sta aprendo la strada a una forza lavoro più qualificata e meglio preparata in tutto il settore dell'assistenza in Europa.

In questa seconda edizione, vi portiamo all'interno del **secondo incontro transnazionale di consorzio**, esplorando i risultati chiave, gli sforzi collaborativi e i prossimi passi che stanno plasmando il futuro della formazione nell'assistenza agli anziani.

Dal 25 al 30 maggio, il consorzio SACRED si è riunito in **Grecia** per un'esperienza sul campo arricchente ospitata dal nostro partner greco **Alterra Vita**, con visite sia a **Palaio Faliro (Atene)** che all'**isola di Syros**. Queste visite studio hanno dimostrato in modo efficace come le iniziative basate sulla comunità possano offrire un'assistenza olistica e incentrata sulla persona agli anziani. Queste visite hanno evidenziato il ruolo fondamentale dei governi locali nel promuovere un invecchiamento sano e attivo.

Palaio Faliro: una comunità che mette al centro l'assistenza

Nella municipalità costiera di **Palaio Faliro**, siamo stati calorosamente accolti dal **Sindaco Giannis Fostiropoulos** e dal **Vicesindaco Giannis Arkoumanis**. Abbiamo visitato:

- La **nuova biblioteca comunale**, uno spazio riqualificato per combattere l'isolamento sociale degli anziani.
- Il **KAPI (Centro aperto per l'assistenza agli anziani)**, un centro dinamico dove gli anziani partecipano in diverse attività, ricevono assistenza e creano relazioni all'interno della comunità locale.



Visita al KAPI, Palaio Faliro, 26 maggio 2025



Visita alla biblioteca comunale, Palaio Faliro, 26 maggio 2025

Syros: un mix di tradizione, compassione e innovazione

Nell'**isola di Syros**, abbiamo conosciuto modelli di assistenza sia tradizionali sia innovativi:

- Alla casa di riposo "**Panagia tis Elpidas**", gestita dal monastero delle **Suore della Misericordia**, abbiamo osservato un ambiente sereno ma dinamico dedicato alla cura degli anziani. Le nostre ospiti, **suor Melani**, **Speranza** e **Leonidas**, ci hanno guidato attraverso le eleganti strutture, tra cui la cappella, la palestra e le aree comuni, dove la cura spirituale e quella fisica vanno di pari passo.
- All'**Ospedale Generale di Syros**, il consorzio ha conosciuto **OPPSY**, il programma integrato di intervento e supporto psicogeriatrico. Questo programma, sotto la guida del **Prof. Antonios Politis** e coordinato dal **Sig. Efkarpidis** e dal suo team, utilizza piattaforme digitali per mettere in contatto i pazienti delle zone remote con il supporto psichiatrico e l'assistenza farmaceutica, colmando il divario tra l'assistenza urbana e quella rurale in tutta la Grecia.

Incontro di progetto a Syros: riflessioni, refinimenti e pianificazioni future

Le visite studio sono state seguite da 2,5 giorni di intensa collaborazione presso la sede di Altera Vita a Manna, Syros, dove i partner del progetto hanno avuto modo di riflettere sui risultati raggiunti e pianificare le prossime fasi:

- il **Giorno 1** si è focalizzato sugli aggiornamenti circa l'analisi dei bisogni, gli interventi basati sull'evidenza e la comunicazione e disseminazione.
- il **Giorno 2** ha riguardato le **sessioni dei gruppi di lavoro** su:
 - l'avvio dell'**analisi dei divari**, guidata dall'**Istituto di Ricerca Polibienestar di Valencia**.
 - lo **studio dei bisogni** per lo sviluppo futuro del corso **E-Learning di SACRED**.
 - l'allineamento strategico dei piani di comunicazione.
- il **Giorno 3** ha riguardato la pianificazione delle attività future, compreso il prossimo incontro in presenza a **Valencia in Spagna**, dal **25 al 27 novembre 2025**.



Il team di progetto SACRED a Palaio Faliro, 26 maggio 2025

2. Editoriale: risultati dall'analisi dei bisogni e del contesto e dal database di buone pratiche

A cura di:

- Dott.ssa Julie Vanderlinden, PhD - Università Odisee di Scienze Applicate, Belgio;
- Dott.ssa Canan Ziylan & PhD & Judith van Zwienen, MSc - Università di Scienze Applicate di Rotterdam.

Colmare le lacune nell'assistenza agli anziani affetti da demenza e comorbidità: approfondimenti dall'analisi dei bisogni SACRED

Di Julie Vanderlinden

In un'Europa che sta invecchiando rapidamente, il progetto SACRED ha compiuto un passo avanti coraggioso. Attraverso una meticolosa analisi dei bisogni in sei diversi siti pilota - **Rotterdam (Paesi Bassi), Syros (Grecia), Fiandre (Belgio), Treviso (Italia), Tenerife e Valencia (Spagna)** - il progetto ha portato alla luce le sfide e le aspirazioni reali dei professionisti, degli studenti e degli anziani che si muovono nel complesso terreno dell'assistenza integrata agli anziani affetti da demenza e comorbidità.

Una prospettiva triangolare di professionisti, studenti e anziani

L'analisi ha coinvolto 57 professionisti, 34 studenti e 31 anziani in **sei siti pilota**, ognuno dei quali ha offerto una prospettiva unica sull'erogazione dell'assistenza. I **professionisti**, sebbene generalmente esperti nell'assistenza integrata, hanno evidenziato lacune nelle conoscenze psichiatriche e nelle strategie di supporto emotivo. Gli **studenti**, sebbene entusiasti, spesso si sentono impreparati ad affrontare le complessità emotive e comportamentali dell'assistenza alla demenza. Gli **anziani** hanno espresso apprezzamento per l'assistenza personalizzata, ma hanno chiesto un miglior coordinamento e una migliore comunicazione tra gli operatori sanitari.

L'assistenza integrata è più di una semplice parola d'ordine

In tutti i siti, l'assistenza integrata è stata definita come un approccio olistico e multidisciplinare, che rispetta le dimensioni mediche, psicologiche, sociali ed emotive dell'invecchiamento. Tuttavia, l'attuazione pratica variava. A Syros (Grecia), i professionisti hanno citato l'isolamento geografico come un ostacolo. A Treviso (Italia), lo stigma culturale ha complicato l'assistenza. A Rotterdam (Paesi Bassi), il metodo STIP, un modello di assistenza strutturato e interdisciplinare, è emerso come un esempio di buona pratica.



In casa

Il ruolo dei caregiver informali

Un tema ricorrente è stato il **ruolo fondamentale ma poco supportato** dei caregiver informali. Molti si sentono sopraffatti, poco informati ed emotivamente provati. Sia i professionisti che gli studenti hanno chiesto una formazione migliore e un supporto sistemico per coinvolgere i caregiver come veri e propri partner nell'assistenza.

Imparare a prendersi cura, prendersi cura per imparare

Quando si tratta di istruzione, sia i professionisti che gli studenti desiderano un **apprendimento interattivo e pratico**. L'e-learning è ben accetto, purché sia coinvolgente, con metodi come simulazioni, casi di studio e scenari reali che danno vita ai concetti. La prossima piattaforma di e-learning SACRED mira proprio a questo: fornire un kit di strumenti dinamico e basato su prove scientifiche per sviluppare competenze nell'assistenza integrata.

Cosa ci aspetta ora?

L'analisi dei bisogni di SACRED non è solo un report, ma anche una guida strategica e pratica per le fasi successive del progetto SACRED, in particolare l'analisi dei divari e la creazione della piattaforma di e-learning.

Essa invita **i responsabili politici, gli educatori e le organizzazioni di assistenza** a investire nella formazione, a sostenere la collaborazione interdisciplinare e a dare priorità alle opinioni degli anziani e dei loro caregiver. Perché l'assistenza integrata non è solo un modello, è una mentalità.



Visita a una casa di riposo in Belgio

Risultati della fase di ricerca del progetto SACRED

Di Judith van Zwienen e Canan Ziylan

Un passo importante nel progetto è stato lo sviluppo di un ampio **database di pratiche basate su prove scientifiche**, che riunisce:

- 21 linee guida interdisciplinari
- 11 metodi interdisciplinari
- 15 interventi interdisciplinari

Queste risorse sono state raccolte in **sei regioni europee** e selezionate in base alla loro rilevanza, efficacia e adattabilità. Esse riflettono un'ampia varietà di approcci promettenti in settori quali gli interventi psicosociali, il sostegno ai caregiver e gli ambienti a misura di demenza.

Alcuni esempi includono:

- Linee guida quali quelle dell'**ESPEN** sulla "Nutrizione nella demenza", il Piano fiammingo sulla demenza e i percorsi diagnostici nazionali per la demenza.
- Metodi interdisciplinari come il metodo **STIP** "Metodo personalizzato di assistenza integrata a più livelli per prevenire e trattare i sintomi neuropsichiatrici nelle persone affette da demenza". Modelli multidisciplinari per il sostegno agli anziani che vivono a casa e ai loro caregiver.
- Interventi quali la *terapia cognitivo-comportamentale*, la *terapia comportamentale* e la *terapia sistemica*.

Perché il contesto è importante

È fondamentale comprendere come funzionano i sistemi sanitari e di assistenza sociale in ogni Paese. Le strutture, i modelli di finanziamento, i percorsi di riferimento e i ruoli professionali variano notevolmente.



Lavoro di squadra nella ricerca

Anche i valori culturali, come il ruolo della famiglia e l'atteggiamento nei confronti dell'invecchiamento, influenzano l'erogazione dell'assistenza. La disponibilità di risorse (ad esempio, assistenza domiciliare, servizi per la demenza) varia in modo significativo. Adattare i contenuti didattici a queste realtà locali garantisce che gli studenti ricevano una guida pertinente, pratica e realistica.

Per questi motivi, ogni partner SACRED ha condotto un'analisi del contesto, esaminando come è organizzata l'assistenza agli anziani nella propria regione. Ciò ha incluso le tendenze demografiche, i quadri giuridici, i sistemi di finanziamento, le strutture di assistenza e le norme culturali. I risultati sono stati sintetizzati in un **rapporto comparativo sull'invecchiamento, la fragilità e i sistemi di assistenza in Europa**.

Mappatura delle buone pratiche locali

Parallelamente allo sviluppo della banca dati delle pratiche basate su prove scientifiche e all'analisi comparativa del contesto, i partner del progetto SACRED hanno anche raccolto e mappato le **buone pratiche locali** delle loro regioni. Queste includono iniziative basate sulla comunità, modelli di assistenza innovativi e strumenti pratici utilizzati in contesti reali.

Dall'evidenza alle competenze

Attingendo sia dal database delle pratiche basate sull'evidenza che dall'analisi comparativa del contesto, il team SACRED ha identificato dieci competenze chiave. Queste riflettono le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti fondamentali necessari per assistere gli anziani affetti da demenza, disabilità e bisogni complessi.

Esse guidano lo sviluppo delle attività di apprendimento internazionali di SACRED:

1. Promuovere il funzionamento sostenendo l'autonomia e l'abitudine, modellando l'ambiente in base alle esigenze individuali e ottimizzando la qualità della vita.
2. Collaborare con gli altri attraverso un lavoro di squadra multidisciplinare, interdisciplinare o transdisciplinare.
3. Applicare le competenze psichiatriche, che attualmente rappresentano la lacuna più significativa in termini di conoscenze.
4. Lavorare in modo metodico, utilizzando approcci strutturati e basati su prove scientifiche.
5. Integrare l'assistenza collegando le dimensioni fisica, mentale e sociale.
6. Monitorare l'attuazione e il grado di applicazione degli approcci.
7. Conoscere la persona, la sua biografia e le sue relazioni.
8. Utilizzare e misurare gli indicatori per valutare i risultati e i progressi.
9. Spiegare i principi del corso della vita a ogni livello: le esperienze passate influenzano la salute e il benessere attuali e futuri.
10. Organizzare l'accesso alle conoscenze in modo che le informazioni siano disponibili quando necessario.

Queste intuizioni e competenze costituiscono la base per la fase successiva di SACRED: **la co-creazione e la sperimentazione pilota di moduli di e-learning internazionali** su misura per i diversi contesti di assistenza in tutta Europa.



Da sinistra a destra: la guida presso la nuova biblioteca comunale, il Sindaco Giannis Fostiropoulos della municipalità di Palaio Faliro, Willem Philipsen della Città di Rotterdam, il Vicesindaco Giannis Arkoumanis della Municipalità di Palaio Faliro, 26 maggio 2025.

3. Reazioni degli stakeholder: creare comunità attraverso l'assistenza integrata

Di Otto Trienekens e Andrea Fitskie, Field Academy Rotterdam

La convergenza di una popolazione che invecchia, una carenza generale di alloggi adeguati e una mancanza di personale nel settore dell'assistenza rappresenterà una sfida complessa per le città europee nel prossimo decennio. La sfida richiede **un approccio integrato all'assistenza, al welfare, all'alloggio e all'ambiente di vita**. La politica di “vivere più a lungo in modo indipendente a casa propria” o “invecchiare sul posto” è ampiamente sostenuta, ma la pratica è ostinata. Gli interessi delle amministrazioni comunali, delle compagnie di assicurazione sanitaria, dei fornitori di assistenza, dei fornitori di servizi sociali, delle società immobiliari, degli investitori privati e dei residenti non sempre coincidono.

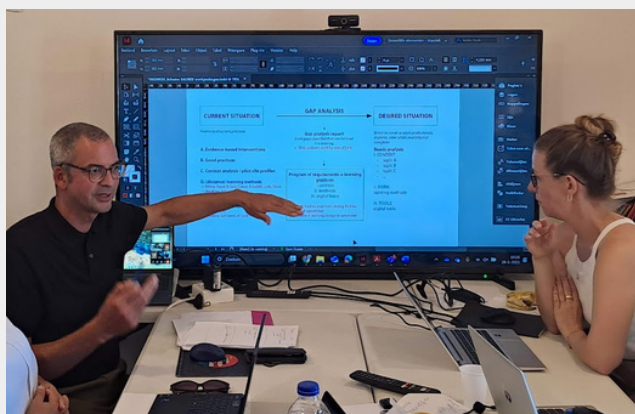
Il progetto SACRED: innovazione pratica e incentrata sulle persone

Il progetto SACRED è in prima linea in questo movimento di assistenza integrata, con un'attenzione particolare alle esigenze delle persone affette da demenza. Mentre i cambiamenti demografici continuano ad aumentare il numero di anziani con esigenze complesse, i partner di SACRED stanno lavorando su due fronti: lo sviluppo di strumenti digitali per la formazione degli operatori sanitari e la mappatura delle pratiche di assistenza comunitaria nel mondo reale.

Le visite sul campo in Grecia hanno offerto preziose informazioni su come gli approcci orientati alla comunità possano essere sia inclusivi che efficaci. In particolare, le città di Palaio Faliro ed Ermoupoli hanno dimostrato come infrastrutture pubbliche ben progettate e iniziative di base possano lavorare insieme per sostenere gli anziani.

La comunità come forma di assistenza: il potere della reciprocità

Uno degli aspetti più sorprendenti emersi dalle visite sul campo è stato **il potere della reciprocità nella comunità**. Gli anziani non erano trattati solo come destinatari di assistenza, ma contribuivano attivamente alla vita della comunità. Strutture come i centri KAPI (Centri per la protezione aperta degli anziani) incarnano questa filosofia. Lungi dall'essere luoghi di assistenza passiva, questi centri promuovono un senso di sostegno reciproco. Gli anziani preparano i pasti, fanno da mentori agli altri e offrono compagnia. In alcuni casi, anche gli operatori sanitari professionisti offrono il loro tempo come volontari, sfumando il confine tra assistenza formale e informale e arricchendo il sostegno disponibile.



Otto Trienekens e Andrea Fitskie, Field Academy Rotterdam, durante il TPM di SACRED a Syros.

Progettare spazi pubblici per favorire la connessione e la mobilità

Sia ad Atene che a Ermopoli, la progettazione degli spazi pubblici è emersa come un fattore fondamentale per consentire agli anziani di invecchiare nella propria città. Gli investimenti in passerelle ombreggiate, panchine pubbliche ben posizionate e opzioni di trasporto accessibili non solo migliorano il comfort, ma creano anche opportunità quotidiane di movimento, interazione e impegno sociale. La progettazione urbana è diventata uno strumento non solo per l'accessibilità, ma anche per costruire comunità connesse e solidali. Biblioteche, centri comunitari e strutture di assistenza per anziani sono diventati più accessibili e accoglienti grazie a misure semplici ma efficaci: piantare alberi per creare ombra, migliorare i marciapiedi e integrare le reti di trasporto. Questi investimenti non riguardavano solo le infrastrutture, ma anche l'inclusione, la dignità e l'autonomia.

Assistenza creativa: teatro, giochi di ruolo e danza

Dalle visite sul campo sono emersi anche metodi di formazione innovativi. A Ermopoli sono state utilizzate tecniche come il teatro, i giochi di ruolo e la danza per coinvolgere le persone affette da demenza. Questi approcci non solo hanno fornito attività significative ai partecipanti, ma hanno anche aiutato gli assistenti a sviluppare empatia e intelligenza emotiva, ingredienti fondamentali per un'assistenza di alta qualità e incentrata sulla persona.

Verso una visione più ampia dell'invecchiamento attivo

Le lezioni apprese dalla Grecia sottolineano una verità fondamentale: l'assistenza sostenibile agli anziani non riguarda solo i servizi clinici. Riguarda la **creazione di spazi, l'istruzione, il coinvolgimento della comunità e politiche coerenti**. Mentre SACRED continua il suo lavoro, queste esperienze contribuiranno allo sviluppo della sua piattaforma di e-learning e alla sua visione più ampia per consentire un invecchiamento dignitoso e significativo in tutta Europa.



Creare connessioni

4. Dialogo con il Comitato consultivo

"Sull'analisi dei bisogni" – di Karel Haga, Coordinatore del Comitato consultivo di SACRED, Membro del consiglio di OSO, la fondazione per le Organizzazioni degli cittadini anziani di Rotterdam.

L'obiettivo del progetto SACRED è quello di sviluppare una piattaforma di e-learning e moduli di e-learning per studenti e professionisti nel campo della demenza e della comorbidità/disabilità. Il progetto prevede diverse fasi. L'analisi dei bisogni è una parte del progetto che va nella direzione dell'analisi dei divari. Il divario tra ciò che è e ciò che dovrebbe essere disponibile per questi due gruppi. L'analisi dei bisogni è una base importante per lo sviluppo della piattaforma di e-learning e dei moduli di e-learning.

Il comitato consultivo è stato invitato a commentare l'analisi dei bisogni del progetto SACRED. Abbiamo studiato il concetto e discusso l'analisi dei bisogni.

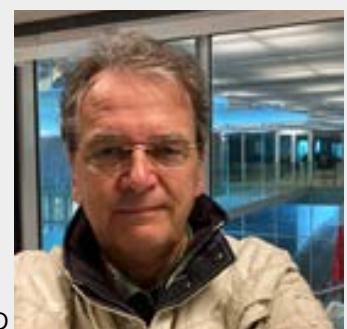
Un punto importante è che l'analisi dei bisogni nei siti pilota dovrebbe essere analizzata nel contesto del presente e del futuro in Europa, ad esempio:

- La tendenza verso un'assistenza molto più comunitaria per gli anziani affetti da demenza, disabilità e comorbidità. Con un ruolo importante anche per l'assistenza informale e il sostegno da parte della società/del vicinato. Quale sarà il focus dell'e-learning?
- Il ruolo crescente della tecnologia nell'assistenza agli anziani. Quali sviluppi ci si può aspettare nel prossimo futuro e quali sono le implicazioni di questi sviluppi per l'e-learning per studenti e professionisti?

La definizione di assistenza integrata è fondamentale e dovrebbe essere esaminata. L'assistenza integrata nella comunità o nel quartiere è molto diversa da quella fornita nelle case di cura. Ciò ha implicazioni in termini di focus e contenuto dei moduli. Inoltre, c'è l'opportunità di rafforzare il progetto integrando in modo più centrale le prospettive dei pazienti e dei caregiver informali. Come volete incorporare i loro desideri nei moduli di e-learning?

La nostra conclusione generale è che ci aspettavamo una trama più chiara per i moduli della piattaforma di e-learning.

Il Comitato consultivo considera il proprio ruolo come quello di un "amico critico" del progetto SACRED. Il nostro obiettivo è migliorare il progetto con i nostri consigli. I membri provengono da diversi paesi e sono sia professionisti che esperti per esperienza.



Karel Haga, Coordinatore del Comitato consultivo di SACRED

5. SACRED va in Grecia

Il progetto INTRINSIC: innovazione nella salute mentale e cognitiva per una popolazione che invecchia. Prof. A.M Politis MD, PHD, Professore, Primo Dipartimento di Psichiatria, Divisione di Psichiatria Geriatrica, Eginition Hospital, NKUA

Prof. Antonios Politis



Le comunità delle zone a basso reddito della Grecia stanno invecchiando e i servizi di assistenza sanitaria mentale e cognitiva per gli anziani non sono facilmente accessibili in tali comunità. Il Ministero della Salute e l'Università Nazionale e Capodistriaca di Atene (Divisione di Psichiatria Geriatrica), in collaborazione con l'Università di Patrasso e l'Università Aristotele di Salonicco, stanno lavorando per collegare i servizi sanitari primari pubblici con i servizi psichiatrici geriatrici terziari, con l'obiettivo di integrare la salute mentale degli anziani e la salute pubblica e di aumentare la consapevolezza sulla salute mentale degli anziani nelle aree remote.

I servizi **INTEgRated InterVeNtion of pSychoGeriatric Care (INTRINSIC)** costituiscono una rete di centri di assistenza sanitaria primaria e unità di psichiatria geriatrica degli ospedali universitari che collaborano per facilitare la diagnosi precoce, il monitoraggio e la gestione della salute mentale (depressione senile, ansia) e cognitiva (MCI e demenza) degli anziani.

INTRINSIC, istituito nel 2022, è strutturato attorno a un ecosistema di sistemi informativi innovativi e di facile utilizzo. Questo pilastro tecnologico del programma mira all'interconnessione elettronica delle popolazioni beneficiarie nelle aree remote con scienziati specializzati in psicogeriatrica, con l'importante mediazione degli operatori sanitari locali.

Il pilastro tecnologico è una piattaforma digitale che integra:

- (i) Old Age Behavioral Risk Factor Surveillance System, un sistema di sorveglianza digitale completo per i "fattori di rischio" cognitivi, comportamentali e di salute mentale negli anziani;
- (ii) un innovativo sistema di telemedicina;
- (iii) SENSE-cog Greece, una valutazione dell'udito e della vista;
- (iv) M-PATH, un intervento psicoterapeutico e psicosociale pragmatico basato sulla terapia di adattamento al problema;
- (v) un sofisticato sistema di formazione online per i membri del programma che offre corsi di apprendimento personalizzati e webinar su argomenti all'avanguardia nel campo della psicogeriatrica;
- (vi) il coinvolgimento della comunità, secondo gli standard di "coinvolgimento dei pazienti e del pubblico", nella progettazione e nell'adattamento dei servizi alle esigenze della comunità locale. Nel periodo 2022-2025 più di 1200 persone sono state valutate in 11 centri di assistenza sanitaria primaria e comunità attraverso la piattaforma digitale HE.R.ME.S.



Il consorzio SACRED in visita all'Ospedale Generale di Syros, 30 maggio 2025

INTRINSIC nell'isola di Syros

Syros fa parte dell'arcipelago delle Cicladi nel Mar Egeo e conta 6.642 residenti di età pari o superiore a 60 anni che non dispongono di servizi di assistenza psichiatrica per anziani. L'INTRINSIC dell'isola di Syros gestisce il Centro di supporto psichiatrico interconnesso (CIPSY) con sede presso l'Ospedale Generale di Syros. Il CIPSY si concentra sulla valutazione, il trattamento e il monitoraggio della salute mentale e cognitiva degli anziani attraverso la clinica della memoria del CIPSY. La clinica della memoria del CIPSY è gestita da tre infermieri registrati e collabora con l'unità di psichiatria geriatrica del 1° Dipartimento di Psichiatria dell'NKUA di Atene, con sede presso l'Ospedale Universitario Eginition.

232 persone sono state sottoposte a valutazione psicogeriatrica e sono stati attuati ulteriori interventi, come la Terapia di Adattamento al Problema (PATH): un intervento psicoterapeutico non farmacologico rivolto agli anziani che soffrono di depressione e disturbi d'ansia, molti dei quali sono caregiver di persone affette da demenza, individui con lieve deterioramento cognitivo o disturbi soggettivi della memoria.

- Gruppi di potenziamento della memoria: questi gruppi sono pensati per gli anziani con lievi disturbi della memoria. In base alla gravità della loro condizione, i partecipanti vengono assegnati a uno dei tre gruppi, impegnandosi in attività strutturate per migliorare l'attenzione, il pensiero critico, l'espressione verbale e le funzioni esecutive.
- Scuole per caregiver: si tratta di seminari interattivi della durata di tre settimane che si tengono tre volte all'anno e sono rivolti sia ai caregiver formali che a quelli informali. Le sessioni mirano a migliorare le conoscenze dei caregiver sull'assistenza quotidiana ai pazienti, promuovendo al contempo il loro benessere mentale attraverso strategie di auto-cura. Campagne di sensibilizzazione e screening comunitari per individuare il declino cognitivo precoce.

In conclusione, il programma INTRINSIC rappresenta un modello di assistenza innovativo e incentrato sulla persona che colma il divario tra le comunità remote e i servizi psichiatrici geriatrici specializzati. Sfruttando le tecnologie digitali e incoraggiando il coinvolgimento attivo sia dei pazienti che dei caregiver, il programma promuove un accesso equo all'assistenza sanitaria mentale per gli anziani, migliorando in ultima analisi la qualità della vita e la coesione sociale.

La valutazione altamente positiva della collaborazione tra i servizi sanitari primari, secondari e terziari partecipanti evidenzia un percorso verso un modello di assistenza olistico, sostenibile e significativo per tutti, indipendentemente dalla posizione geografica.



Code	ID	"Red Flags"	Date	Recording time
HU106-0186		0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Tuesday, May 20, 2025 at 9:58 a.m.	Christina Katsika
HU106-0185		0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Tuesday, May 13, 2025 at 1:36 p.m.	Nun Stella
HU106-0184		0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Tuesday, May 13, 2025 at 8:42 a.m.	Christina Katsika
HU106-0183		0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Friday, May 9, 2025 at 9:19 a.m.	Christina Katsika
HU106-0182		0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Wednesday, May 7, 2025 at 1:07 p.m.	Angelika Exithena
HU106-0181		0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Wednesday, May 7, 2025 at 12:32 p.m.	Angelika Exithena
HU106-0180		0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Wednesday, May 7, 2025 at 1:55 p.m.	Christina Katsika
HU106-0179		0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Wednesday, May 7, 2025 at 1:32 p.m.	Christina Katsika
HU106-0178		0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Wednesday, May 7, 2025 at 1:02 p.m.	Angelika Exithena
HU106-0177		0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	Wednesday, May 7, 2025 at 12:11 p.m.	Angelika Exithena

Il consorzio SACRED in visita all'Ospedale Generale di Syros, 30 maggio 2025

Il KAPI della Municipalità di Ermopoli, Syros

Un esempio di buona pratica di assistenza integrata alle persone anziane

Giovedì 29 maggio 2025, il Centro di protezione aperto per anziani (KAPI) del Comune di Ermopoli, Syros, ha avuto l'onore speciale di ospitare il consorzio del progetto europeo SACRED, che in quel momento si trovava a Syros grazie all'ospitalità del KOINSEP "Altera Vita" delle Cicladi.

La visita si è svolta nell'ambito del seminario di formazione sull'assistenza integrata agli anziani, realizzato sotto la responsabilità del Centro di formazione professionale "Gennimatas" della regione dell'Egeo meridionale e sotto la supervisione del sig. Haris Vekris, membro del consiglio di amministrazione. Il seminario di formazione è durato da dicembre 2024 a maggio 2025, per un totale di 130 ore, e ha visto la partecipazione di 25 caregiver di pazienti affetti da demenza residenti a Syros.

I partner di SACRED in visita hanno seguito attivamente il processo di formazione, dimostrando vivo interesse e riconoscendo il valore aggiunto del programma.



Visita studio al KAPI, Syros, 29 maggio 2025

La struttura del seminario è stata composta da tre sezioni principali:

1° modulo - Introduzione all'assistenza geriatrica (33 ore): questo modulo mirava a introdurre i partecipanti ai principi di base dell'assistenza agli anziani, ai normali cambiamenti legati all'invecchiamento, alle malattie più comuni e alla gestione delle malattie croniche, con l'obiettivo di garantire sicurezza, indipendenza e invecchiamento attivo.

2° modulo - Primo soccorso e prevenzione degli incidenti (30 ore): questo modulo si è concentrato sulla prevenzione delle cadute, sulla sicurezza dell'ambiente domestico e sul primo soccorso immediato in caso di emergenza, migliorando la protezione degli anziani nell'ambiente domestico.

3° modulo - Assistenza ai pazienti affetti da demenza e sostegno ai caregiver (66 ore): in questa sezione sono stati analizzati l'assistenza infermieristica e psicosociale dei pazienti affetti da demenza, le strategie per la gestione dei sintomi neuropsichiatrici e l'empowerment psicologico dei caregiver. Allo stesso tempo, è stata fornita una formazione sulle tecniche di potenziamento della memoria e sulle attività creative rivolte agli anziani con o senza demenza.

È importante sottolineare che l'approccio del programma educativo è stato interdisciplinare, poiché il team di formatori si componeva di medici specialisti, infermieri, assistenti sociali, psicologi e operatori sanitari, proprio per analizzare la questione dell'assistenza integrata agli anziani attraverso la prospettiva delle scienze che partecipano principalmente alla loro cura.

La presenza del consorzio SACRED al KAPI di Ermopoli è stata un'importante opportunità per scambiare opinioni ed esperienze nel campo dell'assistenza agli anziani.



Il consorzio SACRED al KAPI di Syros, 29 maggio 2025



Visita del consorzio SACRED al KAPI di Syros, 29 maggio 2025

Eremo: Case di riposo delle "Suore della Misericordia"



Retirement homes of the "Sisters of Mercy"

Nell'ambito delle buone pratiche locali a Syros, abbiamo avuto l'opportunità di visitare l'Eremo "Panagia tis Elpidas" del Santo Monastero delle Suore della Misericordia, che è una delle più antiche istituzioni di assistenza agli anziani a Syros. Abbiamo visitato l'Eremo su nostra richiesta alla badessa Suor Melani, che è stata gentilmente e prontamente approvata da lei e dal Consiglio di Amministrazione, per cui ne siamo davvero grati!

Durante la nostra visita, abbiamo avuto l'opportunità di incontrare il personale, conoscere i metodi di funzionamento dell'istituzione, i suoi beneficiari e l'ampia gamma di attività che offre. Ci è stata anche offerta una visita guidata della palestra e delle altre strutture.

L'eccellente organizzazione, la bellezza dello spazio, con il suo cortile accogliente e la vista sul mare, la cappella del monastero per la cura della vita spirituale dei beneficiari, ma anche l'infrastruttura con le zone giorno e la cucina, con tutti i dipendenti che ci hanno accolto con un sorriso caloroso, ci hanno emozionato e sono entrati nei nostri cuori!



Visita del consorzio SACRED alla casa di riposo delle "Suore della Misericordia"



Casa di riposo delle "Suore della Misericordia", 30 maggio 2025

Ciò che contraddistingue davvero l'eremo di Syros è l'assistenza profondamente incentrata sulla persona offerta ai suoi residenti.

Un ringraziamento speciale alle suore, a tutto il personale e in particolare a Speranza e Leonidas per l'ospitalità nella sala eventi, con una presentazione video e un ampio resoconto sul funzionamento dell'unità di assistenza agli anziani dell'eremo "Panagia tis Elpidas"!



Casa di riposo delle "Suore della Misericordia", 30 maggio 2025

6. Risultati chiave dei focus group: *Pensare globale, agire locale*:

Il sito pilota di Treviso (Italia)

Nel febbraio 2025, **ISRAA**, che gestisce il sito pilota di Treviso, ha organizzato 2 focus group con professionisti del settore sociale e sanitario e studenti e 5 interviste con persone anziane. Queste attività facevano parte del progetto SACRED e miravano a raccogliere informazioni e opinioni su diversi argomenti: assistenza integrata, sfide che deve affrontare l'assistenza sanitaria ed esperienze passate.

Inoltre, ai professionisti e agli studenti è stato chiesto di concentrarsi su come vorrebbero che fosse la piattaforma di e-learning.

In totale sono stati coinvolti:

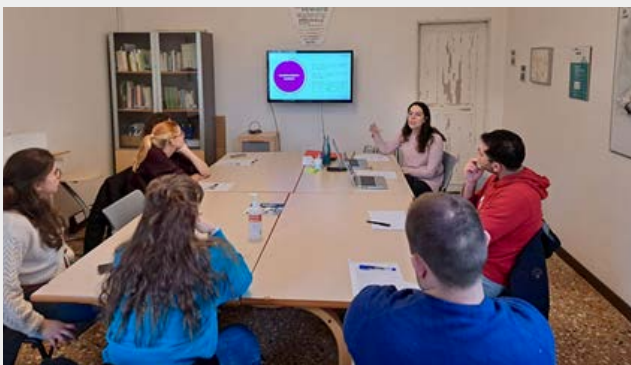
- 6 studenti di infermieristica, logopedia, fisioterapia e medicina dell'Università di Padova
- 10 professionisti (psicologi, logopedisti e fisioterapisti) che lavorano presso il Centro Specialistico per la Demenza dell'ISRAA
- 5 anziani residenti presso l'ISRAA e il Borgo Mazzini Smart Co-housing



ISRAA focus group, Treviso, Febbraio 2025

I focus group di **studenti e professionisti** hanno dimostrato che il tema dell'assistenza integrata è loro familiare, anche se applicarlo in ambito ospedaliero non è sempre facile. Per quanto riguarda le principali sfide che studenti e professionisti devono affrontare nell'assistenza agli anziani, è emerso che esistono difficoltà relazionali con i caregiver informali, risorse inadeguate e carichi di lavoro elevati, nonché una mancanza di preparazione su come gestire e comunicare con le persone affette da demenza.

Dalla piattaforma di e-learning, questi due gruppi target si aspettano non solo conoscenze teoriche ma anche pratiche, guardando video, ma anche studiando e analizzando alcuni casi clinici. Sia i professionisti che gli studenti si aspettano che la piattaforma sia facile da usare e accessibile. Gli anziani si sono dichiarati soddisfatti dell'assistenza che ricevono e hanno affermato di non avere difficoltà ad accedervi. Sperano di mantenere la loro indipendenza, di poter prendere decisioni sulla loro salute e di essere in grado di gestire le loro emozioni in caso di momenti difficili.



ISRAA focus group, Treviso, Febbraio 2025

In conclusione, queste attività sono state interessanti e preziose per il progetto SACRED, poiché hanno messo in evidenza le esigenze e gli aspetti importanti e di valore per i 3 gruppi target: operatori sanitari, studenti di scienze sanitarie e caregiver informali. Nonostante gli anziani non saranno gli utenti diretti della piattaforma di e-learning, ascoltare la loro opinione è stato prezioso per orientare meglio i partner del consorzio sul tipo di assistenza che si aspettano di ricevere.

Nei prossimi mesi, il consorzio lavorerà intensamente allo sviluppo della piattaforma e dei suoi contenuti. La fase pilota del progetto, che sarà coordinata dall'ISRAA, avrà inizio nella primavera del 2026!

Il sito pilota di Valencia (Spagna)

Guidato dall'Istituto **Polibienestar** dell'Università di Valencia, il sito pilota di Valencia del progetto SACRED ha condotto interviste e focus group all'inizio del 2025 per comprendere meglio le sfide attuali nell'assistenza integrata agli anziani affetti da demenza o multimorbilità e per co-progettare strumenti di formazione più efficaci.

Gli operatori sanitari e sociali hanno sottolineato che l'assistenza integrata dovrebbe rispondere non solo alle esigenze mediche, ma anche a quelle psicologiche, sociali e ambientali.

Tuttavia, risorse limitate, mancanza di coordinamento tra i servizi e pressioni temporali spesso impediscono l'attuazione di questo approccio olistico. Sono state individuate chiare esigenze di formazione in materia di comunicazione, assistenza emotiva e collaborazione interdisciplinare e sono stati suggeriti formati di e-learning modulari, flessibili e che includono discussioni su casi reali.

Gli **studenti** di psicologia e assistenza sociale hanno espresso la loro frustrazione per un programma di studi troppo teorico e scollegato dalla realtà assistenziale. Spesso si sentono impreparati quando devono affrontare casi complessi durante i tirocini.

Di cosa hanno più bisogno? Strumenti pratici, simulazioni e una migliore preparazione per affrontare le sfide emotive e comportamentali nell'assistenza ai malati di demenza. Hanno anche sottolineato l'importanza di imparare a sostenere i caregiver informali.

Gli anziani, intervistati individualmente, hanno espresso un punto di vista profondamente personale. Sebbene la maggior parte di loro si sentisse rispettata e ben assistita dal punto di vista medico, hanno segnalato servizi frammentati, bisogni emotivi insoddisfatti e difficoltà nel partecipare attivamente alle decisioni relative alla propria assistenza. Soprattutto, apprezzano l'indipendenza, le routine quotidiane e il fatto di essere ascoltati. Il loro messaggio ai futuri caregiver: migliorare la comunicazione, il coordinamento e l'attenzione personalizzata.

Il contributo di tutti e tre i gruppi darà forma alla futura piattaforma di e-learning di SACRED destinata a professionisti, studenti e caregiver informali. **L'obiettivo è chiaro: una formazione più pratica e incentrata sull'individuo, che rifletta le esigenze della vita reale e consenta ai futuri caregiver di fornire un'assistenza migliore e più compassionevole.** Anche se gli anziani non saranno utenti diretti della piattaforma, la loro voce rimane fondamentale, perché ci ricorda ciò che conta davvero.

Cosa succederà ora? Il team Polibienestar continua a lavorare con i partner SACRED in tutta Europa per tradurre questi risultati in un'esperienza di apprendimento innovativa e co-progettata. La piattaforma sarà testata nel 2026.



Intervista con professionisti sanitari e sociali, Valencia, febbraio 2025



Intervista con professionisti sanitari e sociali, Valencia, febbraio 2025

Il sito pilota di Syros (Grecia)

Il punto di vista degli studenti

Le discussioni di gruppo con cinque studenti laureati e post-laureati in terapia occupazionale e campi correlati hanno messo in luce aspetti fondamentali della loro comprensione, delle loro esperienze e delle sfide relative all'assistenza integrata per gli anziani affetti da demenza o multimorbilità. Condotte ad Atene da Angeliki Sakellariou nell'ambito del progetto SACRED, queste sessioni hanno rivelato una percezione comune secondo cui **l'assistenza integrata e incentrata sulla persona è in gran parte assente nell'attuale sistema greco**. I partecipanti l'hanno descritto come frammentato, obsoleto e privo di strutture a sostegno delle popolazioni vulnerabili.

Gli studenti hanno espresso un forte desiderio di approcci olistici e personalizzati che vadano oltre l'assistenza infermieristica di base per includere attività quotidiane significative e un coinvolgimento funzionale. Nonostante alcuni esempi isolati di buone pratiche, hanno riferito che l'assistenza rimane generica, spesso dettata dalla carenza di risorse, dai limiti di tempo e da un modello medico dominante. La comunicazione con i caregiver informali è stata identificata come una sfida importante, con molti caregiver assenti o resistenti al cambiamento. Inoltre, le sfide emotive e comportamentali negli anziani sono spesso affrontate in modo inadeguato, con un eccessivo ricorso ai farmaci invece che a interventi psicosociali su misura.



Studenti ad Atene



Aggeliki da ALTERA VITA

I partecipanti hanno sottolineato le significative discrepanze tra teoria e pratica, citando come ostacoli la conoscenza teorica superficiale, la mancanza di materiali e l'elevato rapporto pazienti/terapisti. Hanno anche riconosciuto le lacune nelle competenze personali, in particolare nella comunicazione e nella gestione di situazioni comportamentali complesse.

Per quanto riguarda l'apprendimento, gli studenti hanno espresso una forte preferenza per metodi esperienziali, interattivi e basati sul lavoro di gruppo. Hanno apprezzato l'e-learning quando progettato in modo interattivo e flessibile, in particolare attraverso modelli ibridi che combinano contenuti dal vivo e personalizzati. **Le raccomandazioni chiave per la piattaforma di e-learning SACRED includevano casi di studio, dimostrazioni video, simulazioni di intelligenza artificiale, strumenti collaborativi e applicazioni** nel mondo reale che integrano il coinvolgimento della comunità e l'impegno dei caregiver.

Nel complesso, gli studenti hanno chiesto maggiori opportunità di formazione pratica, risorse digitali accessibili e miglioramenti sistemici per garantire un'assistenza veramente integrata e compassionevole agli anziani in Grecia. Gli studenti hanno evidenziato significative lacune nell'attuale sistema di assistenza agli anziani in Grecia, in particolare in termini di assistenza integrata e incentrata sulla persona. Hanno espresso un forte desiderio di strumenti didattici più esperienziali e interattivi, in particolare moduli di e-learning che incorporino scenari reali, casi di studio ed elementi collaborativi. Le loro intuizioni saranno fondamentali per plasmare le risorse di e-learning del progetto SACRED, al fine di preparare meglio i futuri professionisti e caregiver a fornire un'assistenza completa e compassionevole.

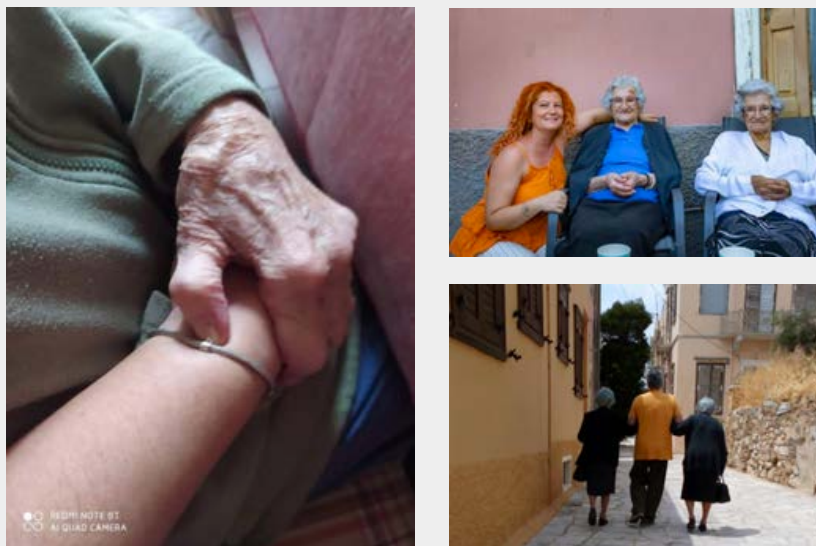
Esperienze degli anziani e dei caregiver

I focus group e le interviste condotti a Syros con anziani e un caregiver informale hanno fornito preziose informazioni sulle esperienze vissute da persone affette da demenza, multimorbilità e che prestano assistenza in Grecia. Queste prospettive mettono in luce sia i punti di forza che le lacune significative degli attuali sistemi di assistenza, sottolineando l'urgente necessità di approcci integrati e incentrati sulla persona.

Gli anziani assistiti presso l'unità INTRINSIC di Syros hanno generalmente espresso soddisfazione per il trattamento ricevuto. Hanno descritto l'assistenza ricevuta come rispettosa, empatica e personalizzata, con operatori sanitari che li hanno coinvolti attivamente nel processo decisionale. Il benessere emotivo era strettamente legato a un coinvolgimento significativo attraverso il tempo trascorso con la famiglia, gli hobby e le interazioni con la comunità. Sebbene siano emerse alcune difficoltà di comunicazione dovute a problemi di memoria o affaticamento, queste erano minori e sono state gestite con pazienza. I partecipanti hanno suggerito alcuni miglioramenti, come una migliore formazione del personale infermieristico nella cura della demenza e una segnaletica più chiara per favorire l'indipendenza, ma nel complesso si sono sentiti sostenuti, principalmente dalla famiglia.

Al contrario, Litsa Pappa, che si prende cura in modo informale della suocera Rita e della defunta cognata Mimika, entrambe affette da demenza, ha condiviso una realtà più complessa. Ha sottolineato l'importanza di un'assistenza olistica che integri le dimensioni fisica, emotiva, cognitiva e sociale. Nonostante la sua dedizione e l'uso di strategie basate su prove scientifiche come la stimolazione sensoriale, gli esercizi di memoria e la connessione emotiva, ha dovuto affrontare notevoli ostacoli sistemici. Questi includevano costi finanziari elevati (~15.000 euro all'anno), mancanza di assistenza di sollievo, accessibilità limitata negli spazi pubblici e stigma sociale nei confronti della demenza.

Litsa ha sottolineato la memoria emotiva conservata di Rita e la sua reattività agli stimoli familiari, nonostante il declino cognitivo avanzato. La comunicazione non verbale e le capacità di osservazione erano fondamentali per gestire il dolore e il disagio. Ha elogiato gli operatori sanitari compassionevoli, in particolare il medico di famiglia e i servizi di ospedalizzazione domiciliare, ma ha notato una mancanza di coordinamento tra gli specialisti e il supporto istituzionale.



Litsa Pappa con sua suocera Rita, sua zia Mimika e suo marito. Nikos che passeggia con loro a Syros.

Sia gli anziani che gli operatori sanitari hanno sottolineato l'importanza della dignità, dell'empatia e del legame emotivo nella prestazione dell'assistenza. Litsa ha offerto consigli pratici ai futuri operatori sanitari, tra cui l'uso del tatto, dell'umorismo, della comunicazione non verbale e del coinvolgimento multisensoriale. Ha anche sostenuto la creazione di centri diurni specializzati, modifiche alle abitazioni, aiuti finanziari e programmi di formazione per gli operatori sanitari.

Insieme, queste voci rivelano una visione condivisa: un modello di assistenza più integrato, basato sulla comunità e emotivamente solidale, che valorizzi sia l'individuo che il caregiver. Le loro intuizioni sono fondamentali per plasmare le risorse di e-learning del progetto SACRED, al fine di preparare meglio gli studenti e i caregiver a fornire un'assistenza compassionevole, efficace e inclusiva.

Approfondimenti dei professionisti sanitari.

Il focus group composto da sei operatori sanitari – infermieri, un infermiere di riabilitazione e un assistente sociale – che lavorano nell'ambito dell'assistenza alla demenza presso l'Ospedale Generale di Syros ha fornito approfondimenti chiave sulla loro comprensione, esperienza e sulle sfide relative all'assistenza integrata per gli anziani affetti da demenza o multimorbilità. I partecipanti hanno sottolineato che, sebbene l'assistenza integrata sia intesa come un approccio olistico e multidisciplinare che affronta le esigenze mediche, psicologiche, sociali e spirituali, la sua piena attuazione rimane limitata a causa di barriere sistemiche.

I professionisti hanno descritto l'assistenza integrata come essenziale per garantire un sostegno personalizzato e coordinato che coinvolga medici, infermieri, terapisti e caregiver. Tuttavia, hanno osservato che la Grecia non dispone di infrastrutture, personale qualificato e risorse sufficienti per attuare pienamente tali modelli, soprattutto su isole come Syros, dove l'accesso agli specialisti è limitato. Nonostante ciò, sono state segnalate alcune buone pratiche, come l'uso del programma PATH per il sostegno ai caregiver e le sessioni di comunicazione quotidiana che coinvolgono i pazienti e le famiglie in ambito ospedaliero.

Le principali sfide individuate includono:

- **Carenza di risorse:** personale, attrezzature e finanziamenti inadeguati.
- **Limiti di tempo:** elevato rapporto pazienti/personale che limita l'assistenza personalizzata.
- **Lacune conoscitive:** formazione limitata in psicogeriatrica, interventi non farmacologici e gestione della politerapia.
- **Stress degli operatori sanitari:** esaurimento emotivo, negazione della malattia e mancanza di sistemi di supporto formali.



*Apostolos ed Eleftheria del
team OPSY-Ospedale
Generale di Syros*

La comunicazione con gli anziani era spesso ostacolata da disturbi sensoriali, declino cognitivo e barriere linguistiche. I professionisti hanno sottolineato l'importanza dell'empatia, del linguaggio semplificato, del linguaggio del corpo e della creazione di ambienti tranquilli. Hanno anche evidenziato la necessità di una migliore educazione e sensibilizzazione per ridurre lo stigma che circonda la demenza.

Nell'affrontare le sfide emotive e comportamentali, i partecipanti hanno preferito approcci non farmacologici come la terapia PATH, routine strutturate e la comprensione delle cause sottostanti come il dolore o gli effetti collaterali dei farmaci. L'empatia e la comprensione dei cambiamenti cognitivi sono state considerate fondamentali per interventi efficaci.

Il coinvolgimento dei caregiver informali è stato riconosciuto come cruciale e impegnativo. I caregiver spesso mancavano di conoscenze, affrontavano un esaurimento emotivo e avevano oneri finanziari. Le soluzioni proposte includevano programmi di formazione per caregiver, gruppi di sostegno, assistenza di sollievo e un migliore sostegno istituzionale.

I partecipanti hanno riconosciuto l'esistenza di lacune di competenza in settori quali gli interventi non farmacologici, il sostegno psico-emotivo e gli aspetti etici/legali dell'assistenza ai malati di demenza. Hanno espresso un forte interesse per la formazione continua attraverso seminari, corsi online, discussioni tra pari e metodi di apprendimento esperienziale quali giochi di ruolo e simulazioni.

Hanno raccomandato che la piattaforma di e-learning SACRED includa:

- **Teoria sulla demenza, la disabilità e la multimorbilità.**
- **Interventi non farmacologici e moduli di formazione per caregiver.**
- **Linee guida etiche e legali.**
- **Casi di studio interdisciplinari.**
- **Contenuti interattivi e multilingue con domande e risposte in tempo reale e forum della comunità.**

I formati preferiti erano interattivi, ottimizzati per i dispositivi mobili e accessibili offline, con un'integrazione pratica e la supervisione di esperti. I partecipanti hanno sottolineato che l'e-learning dovrebbe integrare la pratica sul campo ed essere progettato utilizzando un linguaggio semplice per garantire l'accessibilità a tutti i livelli di istruzione.

In conclusione, i professionisti di Syros riconoscono il valore dell'assistenza integrata e incentrata sulla persona, ma devono affrontare notevoli ostacoli sistemici e pratici. Le loro osservazioni evidenziano l'urgente necessità di strumenti di formazione accessibili, esperienziali e interdisciplinari per migliorare le competenze e i risultati per gli anziani e i loro caregiver.



*Apostolos ed Eleftheria del team OPSY-
Ospedale Generale di Syros*

Il sito pilota di Rotterdam (Paesi Bassi)

1. Anziani: equilibrio tra assistenza e indipendenza

Il 12 febbraio 2025 sono state condotte interviste a cinque anziani con diagnosi di demenza presso un centro di assistenza infermieristica a Delft. Tutte le persone che frequentavano questo centro avevano una diagnosi di demenza, alcune in stadi più avanzati rispetto ad altre. Vivevano ancora in modo indipendente a casa propria, spesso assistiti dal coniuge o dai figli. Tutti i partecipanti alla ricerca frequentano questo centro almeno una volta alla settimana. Viene loro offerto il pranzo e svolgono attività come passeggiate, puzzle e ascolto di musica. Tutti gli intervistati hanno un'età compresa tra gli 81 e i 92 anni. Tutte le interviste sono durate dai 15 ai 35 minuti. Gli argomenti trattati nelle interviste sono l'assistenza integrata, le sfide che i partecipanti devono affrontare, le loro attività quotidiane, la comunicazione, le preferenze in materia di assistenza e la loro rete di assistenza. Alla fine, i partecipanti erano liberi di dare alcuni consigli generali agli operatori sanitari.

Nonostante la diagnosi, gli anziani intervistati hanno espresso un chiaro e unanime impegno verso l'indipendenza. Si sono descritti come “ancora in buona salute” e hanno espresso una dipendenza limitata dai professionisti del settore medico. La maggior parte di loro contatta il proprio medico di base solo quando strettamente necessario e tende ad evitare cure formali a meno che la situazione non diventi critica. Questo atteggiamento di autosufficienza è profondamente legato alla loro identità e dignità.

I loro racconti rivelano esperienze contrastanti con il sistema sanitario. Sebbene molti abbiano apprezzato l'atteggiamento rispettoso e cordiale dei medici e del personale, vi erano frustrazioni legate alla mancanza di accuratezza o di follow-up, in particolare nei casi che comportavano dolore cronico o esigenze complesse.

Le routine quotidiane hanno svolto un ruolo centrale nel preservare il loro senso di scopo. Il centro di incontro non era solo un luogo di assistenza, ma anche un punto di riferimento per l'impegno sociale. Le comunità religiose e i legami di vicinato hanno ulteriormente rafforzato il loro benessere emotivo. La maggior parte di loro non era infastidita dal trascorrere del tempo da sola, avendo sviluppato strategie personali per affrontare la situazione.

Il ruolo dei caregiver informali, principalmente i figli, era fondamentale, anche se la distanza geografica a volte ne limitava la disponibilità. Alcuni facevano affidamento su sistemi di allarme o servizi di consegna pasti a domicilio per mantenere la propria indipendenza. Secondo loro, gli operatori sanitari dovrebbero dare priorità a spiegazioni chiare, ascolto sincero e risposte tempestive. Soprattutto, gli anziani vogliono essere partner nella loro assistenza, non destinatari passivi.



Qualità della vita e indipendenza nella terza età

2. Studenti: colmare il divario tra teoria e pratica

Il 17 febbraio 2025 è stato condotto un focus group con cinque studenti dell'Università di Scienze Applicate di Rotterdam e dell'Università Erasmus di Rotterdam. Il gruppo era composto da studenti che seguivano vari corsi di laurea nel campo sanitario, tra cui infermieristica, fisioterapia e medicina. Inoltre, il gruppo era composto da un buon mix di generi, livelli di studio diversi e forme diverse di esperienza pratica. I risultati sono presentati in quattro sezioni diverse: la prima parte è dedicata al punto di vista degli studenti sull'assistenza integrata, la seconda parte riguarda le sfide che gli studenti devono affrontare, la terza parte discute le loro conoscenze ed esperienze e l'ultima parte riguarda le loro idee per una futura piattaforma di e-learning e la loro precedente esperienza con i moduli di e-learning.

Gli studenti hanno descritto l'assistenza integrata come un concetto ben presentato in teoria, ma applicato in modo incoerente nella pratica clinica. Hanno osservato una realtà frammentata in cui i professionisti lavorano in silos e gli aspetti chiave dell'assistenza ai pazienti, in particolare per gli anziani affetti da demenza, vengono trascurati. A loro avviso, un'assistenza veramente integrata deve tenere conto non solo delle esigenze fisiche, ma anche della salute mentale e della partecipazione sociale.

La comunicazione con i pazienti e gli assistenti informali è stata evidenziata come un punto debole. Sebbene fosse prevista una certa formazione, questa era spesso generica e non adeguata alle sfide poste dalla demenza. Uno studente di fisioterapia ha dovuto cercare una formazione aggiuntiva di propria iniziativa. Il programma di studi infermieristici appariva più equilibrato, combinando l'assistenza clinica con la comunicazione, anche se per essere efficace richiedeva comunque esperienza.



Esempio di studenti che lavorano insieme

La prevenzione è emersa come un'altra lacuna formativa. Gli studenti hanno osservato che, sebbene lo stile di vita e l'alimentazione siano sempre più collegati al declino cognitivo, i loro programmi raramente trattano questi argomenti in modo approfondito. Hanno chiesto che venga introdotta una formazione obbligatoria sulla prevenzione e la promozione della salute, in particolare per contrastare le informazioni contraddittorie e non verificate che si trovano sui social media.

Per quanto riguarda l'e-learning, gli studenti si sono dimostrati disponibili, a condizione che fosse ben progettato. Hanno raccomandato una struttura mista: un modulo base comune a tutti gli studenti, seguito da contenuti specifici per ciascuna disciplina. Strumenti pratici, scenari interattivi e testimonianze di pazienti reali sono stati considerati essenziali per coinvolgere gli studenti. Ricompense quali crediti accademici o punti professionali potrebbero motivare ulteriormente la partecipazione.

3. Professionisti: gestire la complessità, cercare la coerenza

Il 4 marzo 2025 si è tenuto un focus group presso l'organizzazione di assistenza Amarijn con i seguenti partecipanti: psicologo, infermiere, video coach, infermiere (assistente sanitario certificato di livello 3), coach comportamentale, medico e coach del benessere.

I professionisti che lavorano sul campo hanno espresso una doppia realtà: internamente, i team di assistenza funzionano con una coesione ragionevole, supportati da strutture come il metodo STIP (Personalized Integrated Stepped Care Method). Tuttavia, il coordinamento esterno, in particolare con i medici di base o le strutture di assistenza precedenti, è spesso debole. Questa mancanza di continuità delle informazioni rende difficile elaborare piani di trattamento accurati e tempestivi, soprattutto quando sono coinvolti problemi comportamentali.

I partecipanti hanno sottolineato la crescente complessità delle esigenze dei clienti, unita alla grave carenza di personale e all'elevato carico di lavoro. Molti nuovi assunti sono sottoqualificati e pochi ricevono una formazione adeguata sulla cura emotiva o comportamentale. Ciò si traduce in un approccio eccessivamente orientato ai compiti, in cui l'assistenza relazionale e incentrata sulla persona viene messa in secondo piano.

La comunicazione con le famiglie è un altro ambito complesso. Sebbene il coinvolgimento della famiglia sia incoraggiato, spesso si scontra con aspettative divergenti o affaticamento emotivo. I professionisti hanno sottolineato la necessità di un coinvolgimento precoce e strutturato dei caregiver, supportato da informazioni chiare e indicazioni su come possono contribuire in modo significativo al processo di assistenza.

Per quanto riguarda la formazione, sono stati fortemente preferiti i formati in presenza, in particolare quelli che incoraggiano la discussione e l'impegno pratico. L'e-learning, d'altra parte, è stato accettato se interattivo, conciso e basato su applicazioni nella vita reale. Argomenti come il trauma, la prevenzione degli abusi, l'elaborazione sensoriale e la pratica riflessiva sono stati considerati priorità di apprendimento urgenti. I professionisti hanno anche chiesto strategie migliori per tradurre le conoscenze in cambiamenti pratici duraturi in tutta l'organizzazione.



Esempio di impegno pratico

7. Aggiornamenti dall'UE e dai partner

Il consorzio SACRED dà il benvenuto a un nuovo partner associato:

La Fondazione Elisabetta Germani - Intervista a Ivan Scaratti, Direttore Generale

Il Consorzio SACRED è lieto di dare il benvenuto alla **Fondazione Elisabetta Germani** come partner associato al progetto.

La Fondazione è un'organizzazione multiservizi che fornisce un'ampia gamma di assistenza agli anziani e alle persone con disabilità, compresi servizi residenziali, semi-residenziali e ambulatoriali.

Cifre chiave:

- 300 membri del personale
- 2.800 ore di formazione
- 350 persone assistite nella RSA e nell'unità Alzheimer
- 90 pazienti in riabilitazione intermedia
- 4.900 sedute private di fisioterapia
- 5.150 servizi di assistenza domiciliare forniti a 150 persone
- 340 visite specialistiche private, tra cui 131 consulenze geriatriche

Perché la Fondazione ha deciso di passare da una casa di cura tradizionale a un centro comunitario?

Negli ultimi anni, la Fondazione ha ridefinito strategicamente la propria posizione, evolvendosi da casa di cura tradizionale a centro comunitario e punto di riferimento proattivo per i cittadini locali.

L'obiettivo è quello di offrire una gamma completa di servizi territoriali, residenziali, ambulatoriali e domiciliari, con una forte enfasi sull'assistenza incentrata sulla persona e sulla famiglia e sul sostegno sociale e sanitario integrato.

Particolare attenzione è stata dedicata al sostegno delle persone affette da disturbi cognitivi e delle loro famiglie, una trasformazione guidata dalla dottoressa Isabella Salimbeni, direttore medico e responsabile dell'Unità Alzheimer.

In che modo la Fondazione sta abbracciando l'innovazione?

La Fondazione si considera ora un centro di innovazione culturale, organizzativa e tecnologica. Grazie a un team di coordinamento giovane e motivato, ha implementato strumenti come un armadietto farmaceutico e un sistema di intelligenza artificiale in diverse unità residenziali, che consentono di risparmiare tempo, ridurre gli errori e permettere al personale di concentrarsi maggiormente sull'aspetto umano dell'assistenza.

Grazie a un team di coordinamento giovane e motivato, ha implementato strumenti come armadietti farmaceutici basati sull'intelligenza artificiale, che consentono di risparmiare tempo, ridurre gli errori e permettere al personale di concentrarsi maggiormente sull'aspetto umano dell'assistenza.

La Fondazione svolge anche un ruolo educativo?

Sì. Ispirandosi al modello della "casa di cura didattica", la Fondazione promuove attivamente la cultura geriatrica e lo sviluppo professionale.

Collabora con università e scuole secondarie, organizza conferenze, partecipa alla ricerca scientifica e offre tirocini e scambi di studenti. Organizza inoltre incontri pubblici per informare le famiglie sulla diagnosi precoce dell'Alzheimer e sui servizi disponibili nel sistema sanitario e sociale.

Cosa significa “Qualità totale” per la Fondazione?

Il lavoro quotidiano della Fondazione è guidato dall'impegno verso la Qualità totale, che significa non solo fornire assistenza di alta qualità agli anziani, alle persone con disabilità e agli individui fragili, ma anche garantire il benessere dei dipendenti, dei volontari, delle famiglie e degli assistenti.

L'obiettivo è trasformare gli ambienti di cura in veri e propri luoghi di vita, non solo in strutture mediche.

Che cos'è il modello di assistenza sanitaria basata sul valore (VBHC) e come è stato implementato?

La Fondazione sta attraversando una trasformazione culturale adottando il modello di assistenza sanitaria basata sul valore (VBHC). Questo approccio mira a massimizzare il valore per i residenti/pazienti, partendo dalla domanda:

“Cosa è importante per te?”

Si concentra sull'identificazione e la misurazione dei risultati in termini di salute e qualità della vita, mettendo al centro l'esperienza del residente.

Fasi di implementazione:

- **Formazione del personale sul modello VBHC**
- **Identificazione delle aree cliniche, funzionali e relazionali chiave**
- **Definizione dei risultati sanitari condivisi**
- **Introduzione di nuove scale di valutazione multidimensionali**
- **Creazione di sistemi di raccolta dati e analisi dei risultati con il personale e le famiglie**

Ciò ha aumentato la motivazione del personale, migliorato l'attenzione all'assistenza e contribuito al passaggio a obiettivi di qualità misurabili.

Quali sono i prossimi passi per l'implementazione del modello VBHC presso la Fondazione?

A ottobre, il modello VBHC sarà esteso ad altre due unità RSA (34 posti letto ciascuna). L'obiettivo finale entro la fine del 2026 è quello di implementare il VBHC come standard operativo in tutte le unità di servizio RSA / RSD della Fondazione.

Ciò garantirà un forte allineamento con la missione della Fondazione: migliorare la qualità della vita attraverso risultati rilevanti e misurabili e una comunicazione trasparente con tutte le parti interessate.

Ivan Scaratti
Direttore Generale
Fondazione Elisabetta Germani
Onlus



Field Academy nel progetto SACRED: promuovere la ricerca per una vita urbana inclusiva

Veldacademie ("Accademia sul campo") è un laboratorio di ricerca orientato alla pratica che si concentra sullo **sviluppo urbano socio-spaziale**. Fondata nel 2008 come iniziativa collaborativa tra il Comune di Rotterdam e **l'Università Tecnica di Delft** (TU Delft), Veldacademie è cresciuta fino a diventare una piattaforma dinamica che fa da ponte tra la conoscenza accademica e la pratica municipale. Avvia, organizza e svolge ricerche orientate all'azione, **attività educative interdisciplinari e programmi di formazione professionale** volti ad affrontare sfide urbane complesse.

Al centro della missione di Veldacademie c'è l'ambizione di contribuire alla creazione di **ambienti urbani sostenibili, inclusivi e a prova di futuro**. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso una ricerca approfondita sulle esperienze di vita e le pratiche quotidiane degli utenti della città, dai cittadini e imprenditori locali alle istituzioni pubbliche. Ponendo l'accento sulle prospettive di questi attori quotidiani, Veldacademie promuove un approccio bottom-up allo sviluppo urbano che sostiene un processo decisionale partecipativo e processi di progettazione più reattivi.

Nel corso degli anni, la Veldacademie ha sviluppato una notevole esperienza nel campo dell'assistenza alla vita quotidiana e nella creazione di ambienti urbani inclusivi per le popolazioni vulnerabili, come gli anziani, le persone con disabilità e gli individui che necessitano di assistenza a lungo termine. Questi sforzi sono sostenuti da un impegno a favore dell'equità sociale e dell'assistenza integrata nel tessuto urbano.

Nel contesto del progetto SACRED, Veldacademie svolge un ruolo centrale concentrandosi sulla conduzione di una **valutazione completa** delle esigenze. Sulla base di questo lavoro preparatorio, il team contribuisce anche a tradurre i risultati in un programma strutturato di requisiti per lo sviluppo di una **piattaforma di e-learning innovativa**. Questa piattaforma supporterà i professionisti che lavorano con gruppi vulnerabili e favorirà lo scambio di conoscenze tra settori e discipline.



Comunità inclusive

Il progetto SACRED è protagonista della presentazione nazionale olandese Erasmus+

Nell'ultima tornata del programma Erasmus+ per i partenariati di cooperazione nell'istruzione superiore, sono state presentate oltre 50 proposte di sovvenzione provenienti da tutti i Paesi Bassi. Di queste, solo 12 proposte hanno ottenuto un finanziamento, tra cui il progetto SACRED, che si è distinto non solo per la sua qualità, ma anche per la sua leadership unica. SACRED è stato l'unico progetto selezionato guidato da un comune, mentre tutte le altre proposte selezionate provenivano da istituti di istruzione superiore.

È un riconoscimento significativo per il progetto SACRED essere stato scelto dall'Agenzia Nazionale Olandese come esempio di best practice su come integrare in modo significativo sia un partenariato ampio e intersettoriale sia il coinvolgimento attivo degli utenti finali. Ciò evidenzia l'impegno di SACRED verso l'inclusione, la co-creazione e l'impatto sul mondo reale sin dall'inizio.

A seguito di questo riconoscimento, il 26 giugno 2025 Anthony Polychronakis è stato invitato a tenere una presentazione nazionale e un workshop per mostrare come questi elementi inclusivi e partecipativi sono stati integrati nella progettazione del progetto. Il suo contributo è stato ben accolto e ha contribuito a stimolare un ulteriore dialogo sugli approcci collaborativi nell'ambito delle iniziative Erasmus+.

Mind Inclusion 3.0: evento moltiplicatore finale tenutosi a Venezia

Il 7 luglio 2025 si è tenuto a Palazzo Grandi Stazioni a Venezia l'evento finale del progetto Erasmus+ Mind Inclusion 3.0, ospitato dalla Margherita Società Cooperativa Sociale e sostenuto dall'ENSA – European Network of Social Authorities.

L'evento ha riunito stakeholder provenienti da tutta Europa per:

- Presentare i risultati chiave del progetto e introdurre strumenti digitali e partecipativi innovativi a sostegno dell'inclusione delle persone con disabilità cognitive.
- Rafforzare le partnership tra le organizzazioni europee che si occupano di disabilità, accessibilità e inclusione sociale.

Un momento speciale dell'evento è stata la presentazione del progetto SACRED, che ha esplorato il suo approccio comunitario alla cura cognitiva degli anziani. La presentazione ha illustrato come il modello inclusivo e basato sui valori di SACRED sia in linea con gli obiettivi di Mind Inclusion 3.0, offrendo spunti su pratiche replicabili per un impatto concreto.

L'evento ha favorito uno scambio significativo, dimostrando come approcci collaborativi e intersettoriali possano guidare un cambiamento sistemico verso un'Europa più inclusiva.

Invito:

Invito Cremona, Lombardia - dal 15 al 17 settembre 2025, durante la Settimana dell'Alzheimer.

Questo evento, organizzato dalla Fondazione Elisabetta Germani in collaborazione con la Regione Lombardia e i gruppi di lavoro ENSA Anziani e Disabilità, sarà incentrato sulla demenza e sull'invecchiamento attivo. Prevede la conferenza scientifica "Life Beyond Diagnosis" (La vita oltre la diagnosi) e una visita di studio a Il Paese Ritrovato, un villaggio pionieristico per l'Alzheimer che esemplifica l'assistenza incentrata sulla persona e inclusiva.

Il programma degli eventi includerà il progetto SACRED, la pratica STIP (metodo di assistenza integrata personalizzata a più livelli), il metodo di assistenza sanitaria basato sul valore e approfondimenti sul quartiere comunitario inclusivo.

SALUTI DAL CONSORZIO!



SACRED TPM Syros Social Cooperative Altera Vita, 29 Maggio 2025

“Dobbiamo costruire società inclusive in cui gli anziani e le persone con disabilità possano vivere con dignità, indipendenza e pari opportunità. Garantire l'accesso all'assistenza promuovendo al contempo l'autonomia è essenziale per tutelare i loro diritti e migliorare la qualità della vita”.

— Ursula von der Leyen

Editing: ELISAN NETWORK in collaborazione con Elena Curtopassi, Enrico Cerchiaro;
AFEDEMY Jonas Bernitt, Kelsang Khyabchog